

ai sensi delle DGR XI/3115 del 7/05/2020 e XI/3226 del 9/06/2020

Rev.	Data	Oggetto	Responsabilità di emissione
0	24/07/2020	Prima emissione documento	Elaborato da: Referente COVID-19
1			Anna Erba
2			Verificato da: Comitato della Sicurezza
3			
4			Approvato da: Datore di Lavoro
5			A.M. Rivarola/M. Formenton

# Sommario

1.	Riferimenti	.3
	Premessa	
	Riorganizzazione attività clinica	
	Modalità di accesso	
5.	Misure per limitare l'accesso e favorire il distanziamento interpersonale	.4
	Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	
7.	Ridefinizione dei locali	.5
8.	Referente COVID 19	. 5

#### 1. Riferimenti

**UONPIA di appartenenza:** ZONA 8 (ASST FATEBENEFRATELLI SACCO)

Indirizzo Polo Territoriale: CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS VIA SERCOGNANI, 17

20156 MILANO (MI)

**N. telefono**:+39 0239263940

Indirizzo mail: <a href="mailto:benedettadintino@pec.it">benedettadintino@pec.it</a>

# 2. Premessa

Le attività ambulatoriali di NPIA erogate dal Centro Benedetta D'Intino Onlus si collocano nell'ambito di percorsi di **psicoterapia** e dello svolgimento di **progetti di Comunicazione Aumentativa e Alternativa**.

Al fine di assicurare la continuità delle attività cliniche, erogate durante la fase 1 in modalità esclusivamente telematica, dal 19 giugno 2020 sono riprese alcune attività "in presenza", secondo una programmazione definita nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria per il contenimento dell'emergenza Covid secondo quanto previsto dalle DGR XI/3115 e XI/3226 e contenuto nel *Protocollo di Sicurezza per le attività negli ambienti di lavoro all'epoca della pandemia da Covid* 19 applicato dal Centro (e dalla Fondazione) Benedetta D'Intino (in allegato).

La programmazione prende in considerazione i seguenti ambiti:

#### 3. Riorganizzazione attività clinica

Per ogni paziente proseguono entrambi i tipi di erogazione delle prestazioni (a distanza-in presenza), privilegiando, qualora possibile, l'erogazione di prestazioni per via telematica.

Criteri per lo svolgimento di attività clinica con accesso diretto al centro:

- per i casi già in carico, situazioni cliniche o familiari critiche che richiedano un'osservazione diretta per il prosieguo dell'intervento
- per i nuovi accessi, identificazione tramite colloquio telefonico con medico NPI o psicologo della improcrastinabilità della presa in carico (tenendo anche conto dei ritardi e delle eventuali criticità accumulate nel periodo di *lockdown*)

# 4. Modalità di accesso

L'accesso degli utenti all'attività ambulatoriale avviene esclusivamente su **appuntamento**, previo approfondimento telefonico svolto il giorno precedente dell'incontro, attraverso le seguenti domande:

- assenza di febbre superiore ai 37,5°C
- assenza di sintomi influenzali
- nessun contatto stretto con persone in quarantena o isolamento precauzionale

nessun contatto con caso confermato SARS-COV-2

Sul sito dell'ente sono indicate tali modalità.

Viene al bisogno fornito materiale esplicativo in CAA per favorire, negli utenti con disabilità, la comprensione delle misure sanitarie.

Viene raccomandato il rispetto dell'orario di arrivo e chiesto di limitare il numero degli accompagnatori. L'accesso fuori dagli orari previsti non è autorizzato. Saranno rispettati tempi sufficienti (almeno 15 minuti) tra una prestazione ed un'altra, appunto per evitare assembramento nella sala di aspetto e aver la possibilità di sanificare gli oggetti di uso comune all'interno degli studi.

L'accesso avviene prioritariamente da via Sercognani 17, a meno che il paziente disabile non debba entrare direttamente con la propria autovettura in cortile. A tal proposito è confermata la presenza di gel sanificante ad ogni accesso alla struttura e relativa cartellonistica. Il punto di misurazione della temperatura corporea al paziente e al suo accompagnatore è presso la segreteria al piano terra. Il paziente, ove possibile, ed il suo accompagnatore dovranno indossare la mascherina monouso, diversamente, verrà messa a disposizione della struttura.

Nel caso in cui una persona presente in azienda (lavoratore o terzo) sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al personale presente. Immediatamente si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, procedendo ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (cfr 4.4 del protocollo emergenza)

L'utente viene raggiunto in sala d'aspetto dall'operatore. L'operatore quindi salirà per primo da solo in ascensore aspettando il paziente ed il familiare al piano dove si svolge la visita.

#### 5. Misure per limitare l'accesso e favorire il distanziamento interpersonale

Per assicurare un adeguato distanziamento interpersonale si procederà con una **limitazione degli accessi** attraverso:

- presenza ogni giorno al centro di un numero di operatori ridotto
- orari distanziati tra un appuntamento e l'altro
- limitazione del numero degli accompagnatori

#### 6. Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

A seconda del tipo di utenza si prevede il seguente tipo di dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori:

- per i pazienti del settore CAA (in cui non è possibile assicurare il mantenimento di un adeguato distanziamento e\o l'uso di mascherina protettiva): camice monouso, guanti, schermo facciale, mascherina FFP2.
- per i pazienti del settore Psicoterapia: mascherina FFP2

Al termine della visita tutto il materiale di uso comune, che è stato utilizzato verrà sanificato dall'operatore con ipoclorito di sodio, in alternativa, può essere utilizzato etanolo (alcol etilico) al 70%, v/v, sempre dopo pulizia con acqua e detergente a pH neutro (cfr. punto 3.1 del protocollo). Per lo smaltimento dei rifiuti si veda il punto 3.2.

#### 7. Ridefinizione dei locali

In tutti i locali si avrà cura di mantenere una adeguata areazione degli ambienti.

Vengono dedicati dei bagni ad uso esclusivo dell'utenza esterna che devono essere sanificati dagli addetti alle pulizie dopo ogni utilizzo.

Vengono rimossi nei locali ad uso di utenza esterna materiali non sanificabili.

La sala di attesa è stata riorganizzata adibendo un set di sedie solo per il paziente e l'accompagnatore evitando così assembramenti. In ogni caso gli appuntamenti sono riorganizzati per evitare di avere più famiglie contemporaneamente nelle diverse sale di attesa. La stessa è areata costantemente.

#### 8. Referente COVID 19

A garanzia dell'effettiva applicazione del Programma organizzativo di emergenza e del Protocollo di Sicurezza e delle procedure operative è attivo presso il Centro Benedetta D'Intino Onlus un **Comitato Covid,** di cui si allega nomina il cui referente interno è il Direttore Sanitario, Dott.ssa Anna Erba.

In fede,

Il Legale Rappresentante Dott.ssa Aurelia Maria Rivarola

durello

Il Direttore Sanitario

Dott.ssa Anna Erba